

Nzara, Sud Sudan, 19 maggio 2017

Caro Don Paolo,

saluti da Nzara. Oggi e' arrivata la notifica della vostra offerta di € 10.000 per gli sfollati: grazie di cuore!!!!!! Il Signore ricompensi la generosità di Rossano Veneto.

Il direttore della Caritas diocesana (in collaborazione con quella austriaca e tedesca) é in Uganda e sta comprando cibo per gli sfollati ad un prezzo buonissimo. Il cibo dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, sempre che niente succeda. Io parteciperò alla sua distribuzione e spero di poter prendere foto (anche se la polizia non vuole che si prendano foto degli sfollati).

Una settimana fa il comandante dell'esercito nazionale è stato rimosso dal presidente: e' una bella notizia perché ha commesso atrocità contro la popolazione, istigato al tribalismo e formato una milizia armata personale che sta seminando distruzione e morte. Ultimamente era diventato così potente da prendere decisioni senza consultare il presidente che è il capo supremo delle forze armate. Speriamo che il nuovo sia migliore del precedente anche perché gli ultimi combattimenti in Upper Nile, nell'area Shilluk, hanno creato nuovi sfollati.

La fame continua e la corruzione ha raggiunto livelli impensabili: negli uffici governativi i dipendenti da mesi non ricevono il salario per cui per ottenere un qualsiasi documento o servizio si devono pagare tasse enormi che vengono poi puntualmente "intascate". Negli ospedali governativi non ci sono medicine o altro material sanitario. Chi è ammalato va per la visita e riceve la lista dei medicinali da comperare nel mercato. Anche per le piaghe gli ammalati devono comperare garze, disinfettante, cerotti, siringhe...insomma tutto il necessario per poter essere curati. Il costo è alto e non sempre le medicine sono buone. Gli ospedali che operano sono quelli gestiti dalla Chiesa e da Medici senza frontiere.

Ti mando alcune foto fatte a Nzara durante la settimana santa: quando si scattano foto bisogna sempre stare attenti che non ci siano in giro elementi delle forze armate - e ce ne sono sempre... -, o che non ci si trovi in prossimità di luoghi militari o sedi di polizia, governative, etc. Le altre foto sono del centro pastorale dove finalmente abbiamo iniziato le attività: le costruzioni all'esterno sono ancora buone ma gli interni sono uno sfacelo, diventate dimora di pipistrelli e topi che usano i controsoffitti come gabinetti. La puzza e' insopportabile. Adesso stiamo cercando di ripulire quello che si può.

Abbiamo avuto il primo seminario per i rappresentanti dei gruppi parrocchiali delle ventidue parrocchie della diocesi: una quarantina di partecipanti che sono rimasti con noi circa una settimana. Martedì inizia un gruppo di studio per aiutare i traumatizzati a liberarsi da tensione e altri malanni collegati alla guerra, seguito da un altro per gli animatori delle piccole comunità di base. Dal 2003 questo centro in disuso e adesso a resuscitarlo è una impresa non facile. Nel gruppo pastorale siamo in tre e lavoriamo bene (un prete locale che è il direttore, un laico catechista e io). C'è un'organizzazione cristiana che ci sta aiutando economicamente e ha promesso di finanziarci le riparazioni necessarie del centro.

Salutami tutti i Rossanesi e vi assicuro il mio ricordo al Signore che vi ricompenserà come Lui sa fare. Buona domenica e a risentirci.

Sr. Anna, missionaria in Sud Sudan

FOTO



Via Crucis Venerdì Santo





Veglia pasquale



Battesimo di un bambino





Viale d'ingresso PA.LI.CA.

**CENTRO
PASTORALE
LITURGICO
CATECHISTICO**



